

# Economia

Finanza / Mercati / Risparmio / Media



## Tim, scorporo rete senza fusioni

«Il piano sulla rete è importante per il paese e non si prevede l'ipo della nuova entità, né fusione con Open Fiber» dice l'ad di Tim, Amos Genish

### LA GIORNATA A PIAZZA AFFARI

## Milano frenata dai bancari Moncler, slalom al rialzo

**RIMBALZO** in avvio di settimana per le Borse europee, con Milano che però sale meno delle altre piazze con la zavorra delle vendite sui bancari. A fine giornata il Ftse Mib chiude a +0,77% a 22.336 punti. Maglia nera per il credito sono Carige (-5%) e Mps (-5,03%), reduci entrambe dai conti con il Monte che ha chiuso il 2017 in rosso per 3,5 mld e rettifiche per oltre 5 miliardi. Male anche Ubi (-2,59%) che a mercati chiusi ha smentito i rumors in merito all'esistenza di dossier o di qualsiasi tipo di negoziazione con Siena. Cedono poi Bper (-1,79%) e Creval (-1,02%), quest'ultima nell'attesa questa settimana del via libera della Consob al prospetto dell'aumento. Banco Bpm chiude a +0,70% dopo un balzo in avvio sulle attese di aggregazioni alla conclusione del piano a fine 2019. Tra gli altri titoli in luce Moncler (+3,23%) seguita da Buzzi (+1,9%), Snam (+1,94%). Rialzo contenuto per Tim (+0,54%) mentre prosegue il confronto tra l'ad Genish e i sindacati.

## NUOVE REGOLE GARANZIE: ACCORDO TRA ABI, CONFINDUSTRIA E GOVERNO

# Il credito alle imprese diventa più facile

di Elena Comelli

**UN NUOVO** accordo per il credito, che punta a dare ossigeno alle imprese, «consentendo loro di allungare la durata dei finanziamenti e liberare risorse per la crescita, grazie a un sistema delle garanzie più flessibile e a tempi di recupero dei crediti più veloci». Sta qui il nocciolo dell'intesa firmata ieri a Palazzo Chigi dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, davanti al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, affiancato dai ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan e della Giustizia, Andrea Orlando. Padoan ha molto apprezzato l'accordo, «un importante passo avanti della strategia adottata dal governo per promuovere l'accesso al credito grazie all'utilizzo delle garanzie previste dal cosiddetto Patto Marciano», che consente, in caso di inadempienza, il trasferimento in



LA FIRMA Da sinistra, Boccia, Gentiloni, Padoan e Sabatini

via stragiudiziale della proprietà di un immobile concesso in garanzia da un'impresa (non dalle famiglie né dai consumatori).

**QUESTA** facilitazione dovrebbe consentire di migliorare l'accesso al credi-

to per le imprese, rafforzando la ripresa economica del nostro Paese. Padoan ha quindi evidenziato «la forte caduta delle sofferenze bancarie, testimoniata dal recentissimo bollettino di Bankitalia, scese in un anno dagli 86 miliardi del 2016 ai 64 miliardi del 2017». L'accordo siglato ieri con Confindustria «aiuterà lo smaltimento degli Npl delle banche che è già in atto», ha confermato il direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini.

**GENTILONI** ha detto che con questa intesa «si arricchisce di un nuovo elemento, nella strategia più generale di favorire il credito». Il premier ha poi aggiunto che «non bisogna smettere l'impegno del rigore: di tutto ha bisogno il nostro Paese tranne che di buttare alle ortiche il lavoro fatto», ricordando «lo sforzo che il Governo, anzi i governi, hanno compiuto in questi anni per cercare di accompagnare le imprese nel rilancio della loro iniziativa».

### RESPINTI 5 RICORSI DELLE COMPAGNIE

## Bollette telefoniche mensili Il Tar dà ragione al garante



**BOCCIATI** Il Tar del Lazio ha respinto i ricorsi di cinque compagnie telefoniche contro le bollette mensili

Per il Tar del Lazio è corretta la fatturazione mensile delle bollette telefoniche e non quella a 28 giorni. La decisione arriva dai giudici della terza sezione del Tar, che hanno respinto cinque ricorsi proposti da Wind Tre, Fastweb, Assotelecomunicazioni ed Eolo, Tim e Postemobile. Pubblicati i dispositivi, si attendono adesso le motivazioni delle sentenze. Con i ricorsi proposti, le società telefoniche chiedevano l'annullamento della delibera dell'Agcom del 24 marzo 2017 recante modifiche alla delibera contenente «Misure a tutela degli utenti per favorire la trasparenza e la comparazione delle condizioni economiche dell'offerta dei servizi di comunicazione elettronica», nonché tutti gli atti precedenti sul tema. Le sentenze confermano la legittimità del Garante per le comunicazioni che ha ritenuto corretta la fattura mensile, a cui le società telefoniche avrebbero dovuto uniformarsi già dal giugno 2017.

### BANCHE, ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

## L'allarme delle agenzie europee «Rischi altissimi con i bitcoin»



Ci sono rischi altissimi per i consumatori che acquistano criptovalute. A lanciare l'allarme sono le tre agenzie europee responsabili per le banche (Eba), i mercati mobiliari (Esma) e le assicurazioni (EIopa) in un «avvertimento ai consumatori sugli alti rischi dell'acquisto e detenzione delle cosiddette valute virtuali». Le tre autorità radunano i principali rischi in sette capitoli.

# Ora i giovani comprano casa Boom di mutui agli under 30

## Effetto Jobs Act: il posto fisso fa da garanzia in banca

Achille Perego  
MILANO

**IL POSTO** fisso rimane il principale lasciapassare per ottenere un mutuo. Tanto che negli ultimi anni, sul totale dei finanziamenti erogati, è aumentata la percentuale dei lavoratori con un contratto a tempo indeterminato: dall'81% del 2013 all'86% del 2017. E in questa quota sono aumentati gli under 30, grazie anche all'effetto Jobs Act. A fotografare il trend dei mutui è l'analisi realizzata da Facile.it e Mutui.it attraverso l'esame di un campione di 50.000 domande di finanziamento per l'acquisto di un immobile (sia prima che seconda casa) presentate tramite i due portali tra gennaio 2013 e dicembre 2017. Indagine da cui emerge anche la riduzione di quelli erogati ai lavoratori atipici, in calo dal 2,4 all'1,9%.

«**DA UN LATO** i dati indicano che l'aumento generale della fiducia dei consumatori e il miglioramento delle condizioni lavorative hanno contribuito a far crescere la richiesta di mutui da parte di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato - spiega Ivano Cresto, responsabile BU mutui di Facile.it - dall'altro lato, però, fanno pensare ad un atteggiamento più prudente da parte delle banche, che considerano la stabilità lavorativa ormai come elemento fondamentale per concedere un mutuo». La percentuale di under 30 che ha richiesto un mutuo è passata dal 3% del 2013 al 31% di fine 2017 e quella di chi è riuscito a ottenerlo dal 2% al 12%. Tra questi i giovani con contratto a tempo indeterminato sono saliti dal 70 all'87,29%. «Questi dati - aggiunge Cresto - riflettono i cambiamenti

del mercato del lavoro. La percentuale di mutuatari under 30 con contratto a tempo indeterminato, ad esempio, è variata notevolmente a ridosso e subito dopo il Jobs Act: nel 2014 era il 78,57%, è diventata l'82,76% nel 2015, nel 2016 è esplosa arrivando al 91,45% e poi è calata nuovamente nel 2017», raggiungendo, come detto, l'87,29%. L'importo medio richiesto dai lavoratori a tempo indeterminato è salito a 130.237 euro (+6,2%) mentre l'erogato a 128.770 (+9,4%). E anche gli under 30 hanno ottenuto importi più elevati di mutuo: 121.460 euro (+19,2%). Gli anni della crisi hanno ridotto la quota degli autonomi dal 15 al 9% mentre resta modestissima quella dei lavoratori atipici, attorno all'1%. Questo perché sono poche le banche che hanno prodotti specifici per i lavoratori con contratto a tempo determinato.



## Le pmi e i voucher 91mila domande

Sono oltre 91.500 le domande inviate dalle imprese per l'accesso ai voucher per la digitalizzazione. Il termine scadeva ieri. Le operazioni di invio delle domande si sono chiuse regolarmente.

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI**  
**AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE**  
Si comunica che la procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro inerente la fornitura in servizio di ausili per la terapia respiratoria è stata aggiudicata con deliberazione n.723 del 02/03/2017 a n.5 ditte diverse per l'importo complessivo di € 2.600.000,00 IVA compresa.  
Gli esiti di gara sono stati pubblicati sulla GUUE n° 2017/S 246-514573 del 22/12/2017, su GURS n. 5 del 02/02/2018, sul sito del M.I.I.T. e sul sito aziendale www.asptrapani.it - Nuovo Portale Bandi e Avvisi.  
R.U.P.: D.ssa Bice Malato. Per informazione: Provveditorato tel.0923/805255/308 - fax 0923/25180.  
Il Commissario Straordinario (Dr. Giovanni Bavetta)

**marche multiservizi**  
**ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA**  
Esito Asta pubblica, art. 73 c. 1 lett. c) e art. 76 R.D. 827/1924, per «Cessione della quota pari al 29,50% del capitale sociale della società Hera Comm Marche srl detenuta da Marche Multiservizi Spa». Prezzo a base d'asta fissato in € 18.100.000,00 (Euro diciottomilioni centomila/00). Aggiudicatario: HERA COMM S.r.l. (P.IVA 02221101203), Via Molino Rosso n. 8 40026 Imola (BO), ITH55. Valore dell'offerta vincente: Euro 18.500.000,00(Euro diciottomilioni cinquecentomila/00). Ricorso: TAR Marche - 60121 Ancona. Precedenti pubblicazioni G.U.R.I.: n. 141 del 06.12.2017. Rif. Esito di gara integrale pubblicato su GURI e su sito MMS.  
**Dott. Mauro Tivoli**  
Amministratore Delegato